

credito sono state sequestrate nel porto di Bari dalla Guardia di finanza. Il materiale - lettori ottici e magnetici per drive completi di microcamere - è stato trovato a bordo di un'auto con targa tedesca. Il conducente, un serbo di 60 anni, è stato denunciato.

#### MODUGNO

### Sorvegliato speciale scippatore in trasferta

● Ha scippato la borsa a una cinquantenne sabato sera, in corso Mazzini, a Bari, ma è stato individuato e arrestato. In manette è finito il 35enne Giuseppe Abbaticchio, sorvegliato speciale, residente a Modugno. Le accuse sono di furto e di violazione degli obblighi di sorveglianza speciale. La refurtiva, però, non è stata recuperata.

#### SUL WEB

### Tornano le trasmissioni della radio antimafia

● Venti scuole medie coinvolte e 600 studenti protagonisti: sono i numeri con cui è ripartita ieri Radio Kreattiva, la web radio antimafia nata nel 2005. Da ieri online su [www.radiokreattiva.net](http://www.radiokreattiva.net) la videointervista con il cantante Caparezza e la canzone inedita del rapper barese Walino.

#### INCHIESTA SANITA'

### Favori dai Tarantini Arrestato primario di Ortopedia

● Soggiorni, viaggi, favori e profitti - quantificabili in una somma di 600mila euro - in cambio di un occhio di riguardo per le protesi e le apparecchiature della Tecno hospital, la società dei fratelli e imprenditori Claudio e Giampaolo Tarantini. Il primario di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Castellana (Ta), Vito Nicola Galante, è stato arrestato con le accuse di corruzione, turbativa d'asta e falsificazione ideologica di atti pubblici nell'ambito dell'inchiesta della procura di Bari sulla gestione della sanità pugliese. Secondo l'accusa, il primario aveva deciso gli acquisti dei dispositivi medici senza averli prima comparati con i costi, magari più convenienti, di altri prodotti.

# Sciopero in discarica "Tenete i rifiuti in casa"

## Appello dell'Amiu

● L'azienda anche oggi non raccoglierà i sacchetti della spazzatura, a causa dello sciopero del personale della discarica di Giovinazzo.

Per la seconda giornata di fila, anche oggi i baresi dovranno evitare di gettare i rifiuti indifferenziati negli appositi cassonetti, e tenere in casa i sacchetti della spazzatura. Tutto questo, servirà a evitare un'emergenza rifiuti nelle strade di Bari (con cassonetti traboccanti e buste lasciate per strada), visto che l'Amiu anche oggi non ritirerà la spazzatura. L'azienda che si occupa dell'igiene a Bari, non ritirerà i rifiuti perché poi non potrebbe trasferire i mate-



Stracolmi Cassonetti già pieni.

riali nella discarica di Giovinazzo, che solitamente accoglie l'immondizia del capoluogo e dintorni. Perché tutto questo? Perché i lavoratori della discarica di Giovinazzo sono da ieri in sciopero. E incroceranno le braccia anche oggi e si riuniranno in presidio davanti ai cancelli delle aziende

private. Due giorni di astensione dal lavoro sono stati infatti indetti dalla Fise-Assoambiente dopo il mancato rinnovo del contratto collettivo della categoria.

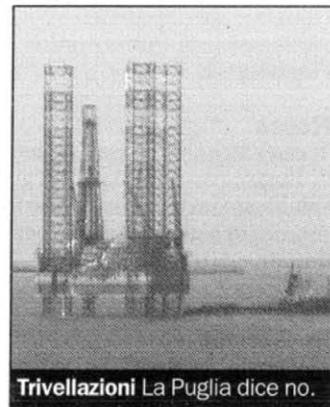
### Emiliano: non dipende da noi

Pertanto, in seguito alla proclamazione dello sciopero, sia ieri che oggi la discarica di Giovinazzo non accetterà il conferimento dei rifiuti. "A seguito di questo inconveniente, non addebitabile né all'amministrazione comunale né all'Amiu, invito tutti i cittadini ad astenersi dal conferire i sacchetti dei rifiuti indifferenziati", è l'appello congiunto del sindaco Michele Emiliano e dell'Amiu, "proprio per limitare i possibili disagi che potrebbero determinarsi. Si confida nella preziosa collaborazione della cittadinanza", aggiunge Emiliano. (CITY)

## Puglia compatta contro le trivelle

"Il nostro petrolio è il mare e l'idea di cercare il petrolio nel mare è un modo di uccidere la ricchezza che già abbiamo". Così il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, nel presentare la manifestazione popolare contro le trivellazioni petrolifere in Adriatico, in programma sabato a Monopoli. La manifestazione contro lo scempio dei fondali causato dalle trivellazioni per l'estrazione di idrocarburi e le dannose ripercussioni sulla salute umana, è organizzata dal comitato "No petrolio, Sì energie rinnovabili". Una protesta, ma anche la richiesta di una legge nazionale che vieti

nuovi impianti di estrazione. La proposta di legge sul divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi è stata trasmessa a tutte le Regioni adriatiche per l'adozione di un'analoga iniziativa ed ha meritato l'attenzione del commissario europeo per l'ambiente. In Parlamento è stata inoltre presentata, a dicembre scorso, una mozione bipartisan con cui si chiede al governo di revocare le autorizzazioni concesse per l'installazione di piattaforme petrolifere e di considerare vincolante il parere delle Regioni nel procedimento autorizzativo. (CITY)



Trivellazioni La Puglia dice no.